

Caro Associato,

nel corso della notte di giovedì 14 maggio u.s., i sistemi informatici di Confagricoltura Piacenza sono stati oggetto di un attacco informatico.

Nonostante le numerose misure di sicurezza implementate, infatti, un complesso malware di ultima generazione è riuscito ad eseguire un ransomware e a cifrare i server e alcuni pc aziendali con lo scopo di richiedere un riscatto in denaro.

Nelle prime ore della mattina di venerdì 15 maggio u.s., l'attacco è stato individuato e i sistemi sono stati scollegati, ma nel giro di poco era già stata procurata la perdita della normale operatività.

I nostri tecnici, assieme ai nostri fornitori di servizi esterni, sono prontamente intervenuti lavorando senza sosta nel week end, bonificando i sistemi e ripristinando i servizi, partendo dai backup dei dati disponibili.

Ci fa piacere informarvi che, grazie alla configurazione di sicurezza di cui da sempre Confagricoltura Piacenza si è dotata, nessuna vostra informazione risulta, allo stato, persa o modificata.

Pur non essendoci alcuna evidenza di una esfiltrazione di informazioni dal server, con l'ausilio del nostro D.P.O. ing. Gianluca Lombardi ed il suo staff di consulenti in privacy e cybersicurezza di www.mondoprivacy.it, in via cautelativa e prudenziale, abbiamo provveduto in data 17 maggio alla segnalazione della violazione al Garante Privacy, così come previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679 (GDPR). Parimenti, abbiamo sporto denuncia alla Polizia Postale e all'Agenzia delle Entrate.

Abbiamo cercato di limitare al massimo i disservizi nei vostri confronti. Vi segnaliamo tuttavia che l'attacco avvenuto a ridosso della scadenza delle dichiarazioni Iva ha determinato un ritardo di alcuni giorni per una parte degli invii telematici. In considerazione della gravità dell'attacco subito e dell'informativa prontamente data all'Agenzia delle Entrate, non dovremmo sostenere oneri per ravvedimenti, se così non fosse precisiamo che gli stessi saranno a carico dell'Associazione.

In questi momenti difficili, anche il Cybercrime "lavora da casa" con grande intensità. Invitiamo, quindi, anche Voi ad attrezzarvi con misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate alla vostra realtà, innalzando costantemente il livello di attenzione ed effettuando un check delle misure di sicurezza e degli adempimenti privacy della vostra azienda, anche con l'ausilio dei servizi messi a disposizione da Confagricoltura, tramite il D.P.O. e gli altri consulenti.

Resto a vostra disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni del caso.

Colgo l'occasione per porVi i miei cordiali saluti.

Il Direttore
Marco Casagrande



Prot. n. 91